

QUINTA PARTE

Gli strumenti del cambiamento

- L'imprenditore e il fisco
- L'IMPRENDITORE e la GESTIONE DELL'IMPOSTA SUL VALORE AGGIUNTO.

L'imprenditore e il fisco

Il mondo dei tributi e dei regimi fiscali è estremamente complesso e in continua evoluzione. Nella maggior parte dei casi, un imprenditore si avvale di uno o più consulenti per essere supportato nelle scelte più vantaggiose per la propria realtà aziendale e per adempiere agli obblighi di legge. Tuttavia, queste decisioni saranno tanto più consapevoli e vantaggiose per l'impresa quanto maggiore sarà la tua conoscenza, come imprenditore, di alcuni aspetti chiave del sistema fiscale.

Consiglio

Un imprenditore che conosce il sistema fiscale relativo alla propria azienda ottiene due risultati concreti e immediati. In primo luogo, seleziona e sfrutta al meglio i propri consulenti, stimolandoli a ricercare soluzioni più vantaggiose. In secondo luogo, è in grado di gestire meglio l'impresa dal punto di vista economico e finanziario, ad esempio predisponendo in modo efficiente la liquidità per il versamento delle imposte.

Per prima cosa, è fondamentale conoscere le principali imposte del sistema fiscale italiano e il loro criterio di calcolo. In secondo luogo, è necessario comprendere quale regime fiscale sia il più conveniente e adatto alla tua impresa, in base alla forma giuridica che sceglierai. In terzo luogo, è importante essere a conoscenza delle principali scadenze fiscali, con i relativi saldi e acconti, e sapere come calcolare la base imponibile per determinare l'ammontare delle imposte e delle tasse da versare. Infine, è sempre utile informarsi sulle agevolazioni fiscali e contributive disponibili per le imprese e mantenersi aggiornati sui metodi di controllo, accertamento e riscossione dei tributi da parte del fisco.

IN SINTESI

Il regime contabile e fiscale di un'impresa può essere definito come l'insieme dei documenti da tenere e delle formalità da osservare per essere in regola con il fisco (e con il Codice Civile, non dimentichiamolo) e per calcolare correttamente il risultato d'esercizio, anche ai fini della redazione



Camera di Commercio
Genova



del bilancio e della dichiarazione dei redditi. I regimi fiscali sono estremamente vari, sia per quanto riguarda i documenti da redigere, sia per le regole da seguire.

La scelta del regime fiscale per la tua azienda determina l'ammontare dei tributi da pagare e le formalità burocratiche e documentali da seguire per essere in regola con la Legge.

Questa scelta è strettamente legata alla forma giuridica dell'impresa, poiché, a seconda della forma adottata, avrai accesso solo a determinati regimi fiscali tra quelli disponibili.

Inoltre, i regimi fiscali sono spesso soggetti a modifiche, sia nei requisiti di accesso che nei meccanismi di calcolo delle imposte.

In sintesi

Per legge, è obbligatorio applicare all'impresa almeno uno dei regimi fiscali. Come imprenditore, dovresti conoscere per ogni regime fiscale:

- I libri e i registri da tenere in seguito alla sua adozione
- I requisiti necessari per beneficiarne
- Le caratteristiche principali
- Le prescrizioni e le convenzioni da seguire
- Le problematiche connesse
- I vantaggi derivanti dall'utilizzo del regime fiscale

Nel 2025, sono rimasti attivi, per quanto riguarda la tassazione del reddito d'impresa e le imposte dirette, i seguenti regimi:

- **Regime Ordinario**
- **Regime Semplificato**
- **Regime Forfettario**

Per le imposte indirette, come l'Imposta sul Valore Aggiunto (IVA), si applicano il **Regime Mensile** e il **Regime Trimestrale**, poiché il regime agevolato (Forfettario) non prevede il versamento dell'IVA.

Nel 2025, il sistema fiscale italiano offre diversi regimi per le imprese e i professionisti, aggiornati secondo la Legge di Bilancio 2025 e le recenti circolari dell'Agenzia delle Entrate.



Camera di Commercio
Genova



Argomento	Dettagli
Imprenditore e fisco	Il mondo dei tributi e dei regimi fiscali è complesso e in evoluzione. Gli imprenditori si avvalgono di consulenti per scelte vantaggiose e per adempiere agli obblighi di legge.
Consiglio	Conoscere il sistema fiscale permette di selezionare e sfruttare al meglio i consulenti e gestire meglio l'impresa economicamente e finanziariamente.
Principali imposte	Conoscere le principali imposte del sistema fiscale italiano e il loro criterio di calcolo.
Regime fiscale	Comprendere quale regime fiscale sia il più conveniente e adatto all'impresa in base alla forma giuridica scelta.
Scadenze fiscali	Essere a conoscenza delle principali scadenze fiscali, con i relativi saldi e acconti, e sapere come calcolare la base imponibile.
Agevolazioni fiscali	Informarsi sulle agevolazioni fiscali e contributive disponibili per le imprese.
Regime contabile e fiscale	Insieme dei documenti da tenere e delle formalità da osservare per essere in regola con il fisco e il Codice Civile.
Scelta del regime fiscale	Determinare l'ammontare dei tributi da pagare e le formalità burocratiche e documentali da seguire.
Regimi fiscali attivi nel 2025	Regime Ordinario, Regime Semplificato, Regime Forfettario.
Imposte indirette	Regime Mensile e Regime Trimestrale per l'IVA.
Aggiornamenti 2025	Regimi aggiornati secondo la Legge di Bilancio 2025 e le circolari dell'Agenzia delle Entrate.

Regime Forfettario

Il **regime forfettario** continua a rappresentare l'opzione principale per le piccole imprese e i professionisti che rispettano determinati requisiti. Le caratteristiche principali per il 2025 sono:

- **Soglia di ricavi:** Per accedere al regime forfettario, i contribuenti devono aver conseguito, nell'anno precedente, ricavi o compensi non superiori a 85.000 euro.
- **Aliquota d'imposta:** È prevista un'aliquota unica del 15% sul reddito imponibile, ridotta al 5% per i primi cinque anni di attività per le nuove iniziative produttive.
- **Esclusioni:** Sono esclusi dal regime forfettario coloro che, nell'anno precedente, hanno percepito redditi di lavoro dipendente e assimilati superiori a 35.000 euro (solo per i redditi 2024 secondo l'attuale interpretazione al mese di febbraio 2025)



Regime Ordinario

Il **regime ordinario** si applica alle imprese e ai professionisti che non rientrano nei requisiti del regime forfettario o che optano volontariamente per una contabilità più dettagliata. Le principali caratteristiche includono:

- **Contabilità:** Tenuta della contabilità ordinaria, con registrazione dettagliata di tutte le operazioni economiche.
- **Aliquote fiscali:** Applicazione delle aliquote IRPEF progressive per le persone fisiche o dell'IRES per le società di capitali.

Regime Semplificato per Cassa

Destinato alle imprese individuali, società di persone e assimilate con ricavi non superiori a determinate soglie, il **regime semplificato per cassa** prevede:

- **Contabilità:** Semplificazione degli adempimenti contabili rispetto al regime ordinario.
- **Determinazione del reddito:** Il reddito imponibile è calcolato sulla base delle entrate e delle uscite effettive, secondo il principio di cassa.

Nel 2025, in Italia, i regimi fiscali ordinario e semplificato sono accessibili in base ai ricavi annuali dell'impresa. Le soglie di ricavi per determinare l'accesso a ciascun regime sono le seguenti:

Regime Ordinario:

- Imprese con ricavi superiori a 500.000 euro per le attività di prestazione di servizi.
- Imprese con ricavi superiori a 800.000 euro per le attività diverse dalla prestazione di servizi.

Regime Semplificato:

- Imprese con ricavi fino a 500.000 euro per le attività di prestazione di servizi.
- Imprese con ricavi fino a 800.000 euro per le attività diverse dalla prestazione di servizi.

Queste soglie sono state confermate per l'anno fiscale 2025, come stabilito dalla normativa vigente.

È importante notare che il superamento di queste soglie comporta il passaggio obbligatorio al regime contabile corrispondente nell'anno successivo. Pertanto, le imprese devono monitorare attentamente i propri ricavi per assicurarsi di operare nel regime fiscale appropriato.

Per ulteriori dettagli e aggiornamenti, si consiglia di consultare le circolari dell'Agenzia delle Entrate e di avvalersi della consulenza di un professionista fiscale qualificato.



Camera di Commercio
Genova



Ecco le principali differenze tra **regime forfettario**, **regime semplificato**, e **regime ordinario** nel 2025, aggiornate alla normativa vigente:

Regime Forfettario

- **Soglia di ricavi:** Fino a **85.000 euro** per accedere e mantenere il regime.
- **Aliquota fiscale:** Tassa sostitutiva unica del **15%**, ridotta al **5%** per i primi 5 anni di attività (se rispettati i requisiti).
- **IVA:** Non si applica; non si emettono fatture con IVA e non si detrae l'IVA sugli acquisti.
- **Contabilità:** Molto semplificata. Non è obbligatoria la tenuta dei registri contabili (IVA, beni ammortizzabili, etc.).
- **Base imponibile:** Determinata applicando un coefficiente di redditività ai ricavi, variabile in base al codice ATECO.
- **Esclusioni:** Non possono accedere le imprese che superano il limite di ricavi o che hanno spese per dipendenti superiori a 20.000 euro annui.

Regime Semplificato

- **Soglia di ricavi:**
 - **Fino a 500.000 euro** per imprese che prestano servizi.
 - **Fino a 800.000 euro** per imprese di altri settori.
- **IVA:** Si applica, con obbligo di liquidazioni periodiche (mensili o trimestrali) e registri IVA.
- **Contabilità:** È obbligatoria la tenuta dei registri IVA, ma non la redazione del bilancio d'esercizio.
- **Base imponibile:** Determinata su base annuale, considerando ricavi meno costi deducibili.
- **Obblighi fiscali:** Più leggeri rispetto al regime ordinario, ma richiede comunque la gestione di una contabilità regolare.
- **Imposte:** Si applicano IRPEF, addizionali regionali e comunali, oltre all'IRAP, ove prevista.

Regime Ordinario

- **Soglia di ricavi:** Oltre i **500.000 euro** per imprese di servizi e **800.000 euro** per altri settori.
- **IVA:** Si applica, con obbligo di liquidazioni periodiche e registri.
- **Contabilità:** Completa, con obbligo di redazione del bilancio d'esercizio (stato patrimoniale e conto economico).
- **Base imponibile:** Determinata in modo analitico, considerando tutti i ricavi e costi.
- **Imposte:** Si applicano IRPEF (o IRES per le società di capitali), addizionali regionali e comunali, IRAP, e altre eventuali imposte specifiche.
- **Adempimenti:** Più complessi e onerosi, compresa la presentazione di dichiarazioni dettagliate e bilanci obbligatori.



Riepilogo Principali Differenze

Caratteristica	Forfettario	Semplificato	Ordinario
Soglia di ricavi	Fino a 85.000 €	500.000 € / 800.000 €	Oltre 500.000 € / 800.000 €
IVA	Non applicabile	Applicabile	Applicabile
Contabilità	Molto semplificata	Semplificata	Completa
Aliquota fiscale	15% (5% per start-up)	Aliquote IRPEF	Aliquote IRPEF/IRES
Adempimenti fiscali	Minimi	Medi	Complessi

Novità dalla Legge di Bilancio 2025

La Legge di Bilancio 2025 ha introdotto alcune modifiche rilevanti:

- **Riduzione dell'aliquota IRES:** Per le imprese che reinvestono almeno l'80% degli utili in beni strumentali 4.0 e 5.0 e incrementano l'occupazione dell'1%, l'aliquota IRES è ridotta dal 24% al 20%.
- **Taglio del cuneo fiscale:** È stata resa strutturale la riduzione del cuneo fiscale per i redditi medio-bassi ed estesa ai redditi fino a 40.000 euro, beneficiando ulteriori 3 milioni di contribuenti.

Indicazioni dalle Circolari dell'Agenzia delle Entrate

Le circolari emesse dall'Agenzia delle Entrate nel 2025 forniscono chiarimenti su vari aspetti fiscali:

- **Circolare n. 1/E del 20 gennaio 2025:** Offre istruzioni sulla maxi deduzione del costo del lavoro per le imprese e i professionisti che registrano un incremento occupazionale.
- **Circolare n. 5/E del 4 febbraio 2025:** Fornisce un riepilogo delle principali novità fiscali introdotte dalla Legge di Bilancio 2025, con dettagli sulle modifiche ai regimi fiscali e alle aliquote.

È fondamentale per imprenditori e professionisti rimanere aggiornati sulle evoluzioni normative e consultare regolarmente le comunicazioni ufficiali dell'Agenzia delle Entrate per garantire la conformità alle disposizioni fiscali vigenti.

È importante notare che la Legge di Bilancio 2024 ha introdotto modifiche significative, tra cui:

Riforma dell'IRPEF 2025

Gli scaglioni IRPEF sono stati ridotti da quattro a tre, con l'accorpamento dei primi due scaglioni precedenti. Le nuove aliquote sono le seguenti:

- **Fino a 28.000 euro:** aliquota al 23%;
- **Da 28.001 a 50.000 euro:** aliquota al 35%;



- **Oltre 50.000 euro:** aliquota al **43%**.

È fondamentale ricordare che è possibile passare da un regime fiscale all'altro solo se l'imprenditore e la sua azienda soddisfano i requisiti previsti dai diversi regimi.

Nel 2025, il passaggio da un regime contabile all'altro in Italia è regolato sia dai requisiti di accesso specifici per ciascun regime, sia dalle norme che disciplinano il cambiamento di regime fiscale. Ecco come funziona:

Passaggio al Regime Forfettario

1. Requisiti da soddisfare:

- Ricavi o compensi annui non superiori a **85.000 euro**.
- Non superamento del limite di **20.000 euro** per spese di lavoro dipendente e collaboratori.
- Nessuna partecipazione in società di persone, associazioni professionali o imprese familiari.
- Assenza di controlli diretti o indiretti su società a responsabilità limitata che esercitano attività correlate alla propria.

2. Modalità di accesso:

- Si accede automaticamente al regime forfettario dall'anno successivo a quello in cui si rispettano i requisiti.
- Non è necessario inviare una comunicazione preventiva all'Agenzia delle Entrate, ma è importante indicarlo nella dichiarazione dei redditi.

3. Uscita dal regime:

- Il superamento dei limiti o il venir meno dei requisiti comporta il passaggio al regime semplificato o ordinario dal periodo d'imposta successivo.

Passaggio al Regime Semplificato

1. Requisiti da soddisfare:

- Ricavi annui non superiori a:
 - **500.000 euro** per attività di servizi.
 - **800.000 euro** per altre attività.
- Obbligo di tenere la contabilità semplificata in base ai ricavi effettivamente conseguiti.

2. Modalità di accesso:

- Si accede automaticamente quando non si superano i limiti di ricavi indicati, senza necessità di comunicazione preventiva.

3. Uscita dal regime:

- Il superamento dei limiti comporta l'obbligo di adottare il regime ordinario dall'anno successivo.

Passaggio al Regime Ordinario



Camera di Commercio
Genova



1. **Accesso obbligatorio:**
 - Superamento dei limiti di ricavi previsti per il regime semplificato.
 - Scelta volontaria per ragioni gestionali o fiscali, indipendentemente dai ricavi.
2. **Modalità di passaggio:**
 - Comunicazione all'Agenzia delle Entrate tramite dichiarazione di inizio attività o variazione di regime.
 - Adozione della contabilità ordinaria e dei relativi adempimenti.
3. **Uscita dal regime:**
 - Si può tornare al regime semplificato o forfettario solo se, negli anni successivi, si rispettano nuovamente i limiti di ricavi e requisiti previsti.

Cambiamenti tra regimi

- **Tempistiche:** Il passaggio da un regime all'altro avviene sempre all'inizio dell'anno fiscale successivo al verificarsi delle condizioni.
- **Obblighi documentali:** È fondamentale aggiornare la tenuta della contabilità in base al nuovo regime scelto o obbligatorio.
- **Controlli e compliance:** Gli eventuali passaggi tra regimi sono soggetti a verifica da parte dell'Agenzia delle Entrate per accertare il rispetto dei requisiti.

Argomento	Dettagli
Imprenditore e fisco	Il mondo dei tributi e dei regimi fiscali è complesso e in evoluzione. Gli imprenditori si avvalgono di consulenti per scelte vantaggiose e per adempiere agli obblighi di legge.
Consiglio	Conoscere il sistema fiscale permette di selezionare e sfruttare al meglio i consulenti e gestire meglio l'impresa economicamente e finanziariamente.
Principali imposte	Conoscere le principali imposte del sistema fiscale italiano e il loro criterio di calcolo.
Regime fiscale	Comprendere quale regime fiscale sia il più conveniente e adatto all'impresa in base alla forma giuridica scelta.
Scadenze fiscali	Essere a conoscenza delle principali scadenze fiscali, con i relativi saldi e acconti, e sapere come calcolare la base imponibile.
A agevolazioni fiscali	Informarsi sulle agevolazioni fiscali e contributive disponibili per le imprese.
Regime contabile e fiscale	Insieme dei documenti da tenere e delle formalità da osservare per essere in regola con il fisco e il Codice Civile.
Scelta del regime fiscale	Determinare l'ammontare dei tributi da pagare e le formalità burocratiche e documentali da seguire.
Regimi fiscali attivi nel 2025	Regime Ordinario, Regime Semplificato, Regime Forfettario.
Imposte indirette	Regime Mensile e Regime Trimestrale per l'IVA.
Aggiornamenti 2025	Regimi aggiornati secondo la Legge di Bilancio 2025 e le circolari dell'Agenzia delle Entrate.



In sintesi: quali sono le principali adempimenti fiscali a carico dell'impresa?

L'imprenditore, in quanto titolare di partita iva, deve provvedere al versamento di tasse, imposte dirette, imposte indirette. Inoltre si ritiene opportuno conoscere anche il meccanismo di calcolo dei contributi che l'imprenditore deve pagare per se stesso.

L'IMPRENDITORE e la GESTIONE DELL'IMPOSTA SUL VALORE AGGIUNTO.

Dopo aver analizzato i regimi fiscali in questa guida si ritiene utile fornire all'imprenditore e al neo imprenditore le informazioni base e alcuni consigli per gestire al meglio l'imposta sul valore aggiunto.

REQUISITI

L'IVA è un'imposta sui **consumi**, di tipo **indiretto**. I riferimenti di legge che la disciplinano sono contenuti nel **Dpr 633/1972**. Per poter stabilire se sui beni e i servizi che vendi bisogna applicare l'IVA, è necessario verificare se possiedi i **requisiti** previsti dalla legge. Li riassumiamo nell'elenco che segue:

Legge IVA prevede tre requisiti fondamentali affinché un'operazione sia soggetta a IVA. Ecco quali sono:

Requisito Soggettivo

L'operazione deve essere effettuata da un soggetto passivo IVA, ovvero una persona fisica o giuridica che svolge abitualmente un'attività economica, commerciale, artistica o professionale.

- **Esempi di soggetti passivi:**
 - Imprese.
 - Lavoratori autonomi.
 - Professionisti.
- **Esclusioni:** Privati cittadini che non esercitano attività economiche abituali.

Requisito Oggettivo

L'operazione deve riguardare cessioni di beni o prestazioni di servizi effettuate a titolo oneroso.

- **Operazioni imponibili:**
 - Vendita di beni.
 - Erogazione di servizi.
- **Operazioni escluse:**
 - Attività fuori dal campo IVA, come donazioni o operazioni prive di corrispettivo.

3. Requisito Territoriale



L'operazione deve essere effettuata nel territorio dello Stato italiano, secondo i criteri stabiliti dalla normativa IVA.

- **Criteri di territorialità:**

- Per beni: la cessione si considera avvenuta in Italia se il bene è situato nel territorio nazionale al momento della vendita.
- Per servizi: rilevano il luogo del prestatore o del destinatario, a seconda della tipologia del servizio.

Se un'operazione soddisfa tutti e tre questi requisiti, sarà soggetta all'applicazione dell'IVA secondo le regole vigenti.

I SOGGETTI PASSIVI

Fra i soggetti passivi dell'Iva rientra anche la tua **impresa**. Considerando concretamente i requisiti appena visti, appartengono a questa categoria tutti coloro che effettuano **vendite di beni** o **prestazioni di servizi**, svolgendo un'**abituale** attività imprenditoriale.

LE OPERAZIONI IVA

Le operazioni soggette a IVA si classificano in diverse categorie in base alla loro imponibilità e al trattamento fiscale previsto. Ecco una guida aggiornata al 2025 per comprendere le principali classificazioni:

1. Operazioni Imponibili

Sono le operazioni che soddisfano tutti e tre i requisiti (soggettivo, oggettivo e territoriale) e per le quali si applica l'IVA.

- **Esempi:**

- Vendita di beni all'interno del territorio italiano.
- Prestazione di servizi a titolo oneroso in Italia.

- **Aliquote IVA 2025:**

- **4%:** beni di prima necessità (alcuni alimentari, prodotti agricoli).
- **5%:** specifici servizi sanitari e sociali.
- **10%:** beni e servizi agevolati (ad esempio ristorazione, alberghi).
- **22%:** aliquota ordinaria per tutte le altre operazioni.

2. Operazioni Non Imponibili

Riguardano transazioni che non prevedono l'applicazione dell'IVA, pur essendo rilevanti ai fini fiscali.

- **Esempi:**



- **Esportazioni:** vendita di beni verso paesi extra-UE.
- **Operazioni assimilate alle esportazioni:** cessioni a organizzazioni internazionali o diplomatiche.
- **Cessioni intracomunitarie:** vendita di beni a soggetti passivi IVA in altri paesi UE.

3. Operazioni Esenti

Sono operazioni escluse dall'applicazione dell'IVA ma disciplinate dall'art. 10 del DPR 633/1972.

- **Esempi:**
 - Prestazioni sanitarie e mediche.
 - Servizi bancari e finanziari.
 - Operazioni assicurative.
- **Effetti:** Il soggetto non può detrarre l'IVA sugli acquisti correlati.

4. Operazioni Escluse

Non soddisfano uno o più dei requisiti IVA (soggettivo, oggettivo, territoriale) e sono quindi fuori dal campo di applicazione dell'imposta.

- **Esempi:**
 - Donazioni o cessioni gratuite non abituali.
 - Operazioni effettuate da privati.

5. Operazioni Reverse Charge (Inversione Contabile)

La responsabilità dell'applicazione e del versamento dell'IVA è trasferita al destinatario dell'operazione.

- **Esempi:**
 - Acquisti intracomunitari.
 - Settori specifici come edilizia, elettronica, energia.

Questa classificazione aiuta a gestire correttamente l'IVA nelle transazioni commerciali, ottimizzando la compliance fiscale.



La **liquidazione e il versamento dell'IVA** sono fasi fondamentali per l'adempimento degli obblighi fiscali di un'impresa. Ecco come funziona nel 2025

Liquidazione dell'IVA

La liquidazione dell'IVA è il processo con cui si calcola l'imposta da versare allo Stato o quella da ricevere come credito. Questo avviene periodicamente (mensilmente o trimestralmente) e dipende dal regime fiscale adottato dall'impresa.

Come si effettua la liquidazione dell'IVA:

- **IVA a debito:** È l'IVA che un'impresa addebita ai clienti per le vendite effettuate o i servizi prestati.
- **IVA a credito:** È l'IVA che l'impresa ha pagato sugli acquisti di beni e servizi.

Calcolo:

L'IVA da versare (IVA a debito) o quella da richiedere come credito (IVA a credito) si calcola come segue:

- **IVA a debito** (su vendite): Somma dell'IVA sulle vendite effettuate (ad esempio, cessioni di beni o prestazioni di servizi).
- **IVA a credito** (su acquisti): Somma dell'IVA pagata sugli acquisti effettuati (ad esempio, acquisto di materie prime, beni e servizi necessari per l'attività).

La **liquidazione dell'IVA** avviene sottraendo l'IVA a credito dall'IVA a debito:

- Se l'**IVA a debito** è maggiore, l'impresa dovrà versare la differenza allo Stato.
- Se l'**IVA a credito** è maggiore, l'impresa potrà richiedere il rimborso o utilizzare il credito per compensare le imposte future.

2. Periodicità della Liquidazione

La liquidazione dell'IVA può avvenire:

- **Mensilmente:** Per le imprese con un volume d'affari superiore a 500.000 € (prestazioni di servizi) 800.000 € (attività diverse dalla prestazione di servizi)
- **Trimestralmente:** Per le imprese con un volume d'affari inferiore a queste soglie, a meno che non abbiano scelto il regime fiscale mensile.

Nel regime di liquidazione IVA trimestrale, gli importi dovuti vengono versati ogni tre mesi anziché mensilmente, ma è previsto un interesse dell'1% sull'importo dovuto per compensare il differimento del pagamento rispetto alla liquidazione mensile.

Quindi, le imprese che optano per la liquidazione trimestrale devono:

1. **Calcolare l'IVA dovuta** ogni trimestre.
2. **Aggiungere l'1% di interesse** sull'importo dovuto.



3. **Versare l'importo entro il giorno 16 del secondo mese successivo al trimestre di riferimento** (ad esempio, il versamento del primo trimestre avviene entro il 16 maggio).

Questa modalità di pagamento consente una gestione più semplice per le imprese con volumi ridotti, ma con il costo aggiuntivo degli interessi.

Versamento dell'IVA

Il versamento dell'IVA avviene secondo le scadenze previste. L'importo da versare è la differenza tra IVA a debito e IVA a credito, calcolata durante la liquidazione.

Modalità di Versamento:

- **Versamento mensile:** Se l'azienda è soggetta a liquidazione mensile, il versamento deve essere effettuato entro il **16 del mese successivo** a quello di riferimento.
-
- **Versamento trimestrale:** Se l'azienda è soggetta a liquidazione trimestrale, il versamento deve essere effettuato entro il **16 del secondo mese successivo** al trimestre di riferimento.

Esempio di versamento:

Se una piccola impresa con regime semplificato ha realizzato vendite per 10.000 euro, applicando l'aliquota IVA del 22% (2.200 euro di IVA a debito), e ha acquistato beni per 6.000 euro con IVA di 1.320 euro (IVA a credito), il calcolo sarà:

- **IVA a debito:** 2.200 euro
- **IVA a credito:** 1.320 euro
- **IVA da versare:** $2.200 - 1.320 = 880$ euro
- **Interessi dell'1% per liquidazione trimestrale:** $880 \times 1\% = 8,80$ euro
- **Importo totale da versare:** $880 + 8,80 = 888,80$ euro

Il versamento di **888,80 euro** dovrà essere effettuato entro il giorno 16 del secondo mese successivo al trimestre di riferimento.

Modalità di Versamento

Il pagamento dell'IVA avviene tramite il sistema di **F24 (inserendo il codice tributo)**, un modello unificato per il versamento di imposte, contributi e premi. È possibile pagare tramite:

- **Home banking** (sistema bancario online).
- **Agenzia delle Entrate** tramite il portale "F24" online.
- **Sportelli bancari** (se si preferisce il pagamento cartaceo).

IVA e Credito d'Imposta



Camera di Commercio
Genova



Se l'IVA a credito supera l'IVA a debito, l'impresa ha diritto a un **credito d'imposta**. Questo credito può:

- **Essere utilizzato** per compensare futuri versamenti IVA.
- **Essere richiesto a rimborso** se l'ammontare del credito è consistente o se l'impresa è in difficoltà finanziarie.

Sanzioni per Inadempimenti

Se non si effettua il versamento entro le scadenze, l'impresa è soggetta a sanzioni per ritardo o omissione nel pagamento. Le sanzioni possono variare, ma generalmente sono:

- **Sanzioni per ritardo:** una percentuale dell'importo non versato, che aumenta in base al ritardo.
- **Interessi moratori:** calcolati sui giorni di ritardo.

Conclusioni

La liquidazione e il versamento dell'IVA sono adempimenti periodici che devono essere effettuati con attenzione per evitare sanzioni. La conoscenza dei tempi e delle modalità di pagamento è fondamentale per una corretta gestione fiscale.

UN CONSIGLIO

La gestione dell'IVA è fondamentale per l'imprenditore e per la salute finanziaria dell'azienda. Non è sufficiente delegare il calcolo dell'IVA al commercialista; è importante conoscere, anche solo a grandi linee, l'importo da versare ogni mese o trimestre. La consapevolezza del proprio debito o credito IVA consente una gestione più efficace della liquidità aziendale e rende possibili decisioni aziendali più consapevoli. Calcolare l'IVA non è complesso e, confrontando i propri calcoli con quelli effettuati dal commercialista, potresti scoprire che i risultati non differiscono significativamente. Una scelta strategica potrebbe essere quella di gestire l'IVA internamente, dotandosi di un piccolo software gestionale che sia utile anche per il controllo di gestione complessivo.

Requisito	Descrizione	Esempi	Esclusioni
Soggettivo	Effettuato da un soggetto passivo IVA	Imprese, Lavoratori autonomi, Professionisti	Privati cittadini
Oggettivo	Riguarda cessioni di beni o prestazioni di	Vendita di beni, Erogazione di servizi	Donazioni, Operazioni prive di corrispettivo



	servizi a titolo oneroso		
Territoriale	Effettuato nel territorio dello Stato italiano	Per beni: cessione in Italia, Per servizi: luogo del prestatore o destinatario	N/A
Operazioni IVA	Descrizione	Esempi	Effetti
Imponibili	Soddisfano tutti e tre i requisiti e si applica l'IVA	Vendita di beni in Italia, Prestazione di servizi in Italia	N/A
Non Imponibili	Transazioni senza applicazione dell'IVA	Esportazioni, Cessioni intracomunitarie	N/A
Esenti	Escluse dall'applicazione dell'IVA	Prestazioni sanitarie, Servizi bancari	Non può detrarre l'IVA sugli acquisti correlati
Escluse	Fuori dal campo di applicazione dell'IVA	Donazioni, Operazioni da privati	N/A
Reverse Charge	Responsabilità dell'IVA trasferita al destinatario	Acquisti intracomunitari, Settori specifici	N/A
Aliquote IVA 2025	Descrizione	Esempi	N/A
4%	Beni di prima necessità	Alcuni alimentari, Prodotti agricoli	N/A
5%	Specifici servizi sanitari e sociali	Servizi sanitari	N/A
10%	Beni e servizi agevolati	Ristorazione, Alberghi	N/A
22%	Aliquota ordinaria	Tutte le altre operazioni	N/A
Periodicità della Liquidazione	Descrizione	Condizioni	Interessi
Mensile	Per imprese con volume d'affari superiore a soglie	Superiore a 500.000 € (servizi), 800.000 € (altre attività)	N/A
Trimestrale	Per imprese con volume d'affari inferiore a soglie	Inferiore a 500.000 € (servizi), 800.000 € (altre attività)	1% di interesse

